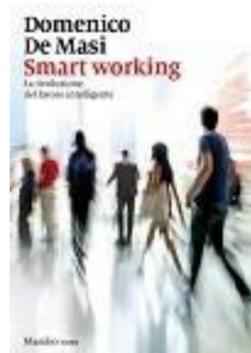


Domenico De Masi

SMART WORKING. LA RIVOLUZIONE DEL LAVORO INTELLIGENTE

Marsilio, 2020, Pp. 678. Euro 24,00

RECENSIONE



Il volume è stato presentato il 18/11/2020. L'interesse dell'argomento ha sollecitato l'attenzione della Dr.ssa Luciana d'Ambrosio Marri, la cui recensione volentieri pubblichiamo.

Nel '700 il 70% dei lavoratori erano contadini e artigiani, nel '900 il 70% erano manovali e operai, ad oggi il 70% dei lavoratori sono professionisti: in tale quadro, secondo Domenico De Masi, il maggiore studioso italiano di Smart Working, sociologo e professore emerito di Sociologia all'Università Sapienza di Roma, l'accelerazione di questa modalità di lavoro, e di alcune sue forme in seguito alla pandemia da Covid-19, ha stravolto e coinvolto di colpo circa 8 milioni di persone in Italia. Ed ecco allora su questo fenomeno un'indagine, che il sociologo ha condotto ed elaborato insieme a esperti di fama, e pubblicato in *Smart working*.

Secondo De Masi e gli studiosi coinvolti nell'indagine, si tratta proprio di una rivoluzione, perché in poco più di due secoli si è di fatto passati dalla bottega, alla fabbrica, all'ufficio, al lavoro ovunque, e di fisso non è rimasto né il telefono né il lavoro. Dalla ricerca e dall'analisi dei dati condotta dagli esperti nelle sei parti in cui è diviso il volume, emergono scenari di riferimento compositi, vengono individuati con mira attenta i protagonisti - governo, imprenditori, manager, sindacati, lavoratori - e i loro specifici sguardi con cui esaminano il presente e ipotizzano il futuro ciascuno dalla propria prospettiva, e viene dato anche un certo rilievo alle resistenze culturali e emotive che animano varie realtà, compresa la Pubblica Amministrazione.

Il volume è ricco di esempi sia storici sia più che attuali su eventi e dinamiche del mondo del lavoro e della società più ampia, con casi non solo aziendali e aneddotiche che aiutano a comprendere anche ciò che talvolta è sotteso ai fatti: ciò aiuta chi legge a entrare nel vivo delle questioni e della realtà in cui è e vive, oppure di cui legge, o ancora da cui in alcuni casi si è travolti, in altri si è semplice pubblico. Nel corposo testo, che naturalmente mette a fuoco in dettaglio anche gli svantaggi e i vantaggi del lavoro a distanza, sono fotografate le diverse sfaccettature dello smart working nel più ampio contesto di un mondo del lavoro che cambia, diventato *post industriale* - secondo un'espressione cara da tempo a De Masi - e dove ora va riprogettato tutto: organizzazioni, lavoro, tempi di vita, a vantaggio, secondo il sociologo, della qualità della vita di tutti. Al termine della lettura di questo saggio mi auguro che tale vantaggio sia realmente di benessere collettivo, e che lo smart working - in ognuna delle sue forme - possa inserirsi in modo fluido e armonico nel contesto della vita professionale di ogni persona che possa utilizzarlo ed usufruirne.

Il testo si chiude con le biografie degli esperti consultati e una nutrita bibliografia che aiuta il lettore ad approfondire il cambiamento del lavoro nel tempo in cui viviamo.

Luciana d'Ambrosio Marri